

I giovani di Ac incontro ai poveri con un tè caldo

DI MARTA VALAGUSSA

Anni fa i giovani dell'Azione cattolica ambrosiana hanno deciso di mettere mano al proprio cammino di formazione, dando una particolare attenzione ai poveri. Si sono chiesti: «Dove possiamo incontrare oggi Gesù?». Sicuramente nel pane eucaristico e nella Parola, ma soprattutto nei poveri. Ecco quindi nascere l'esperienza di 3P (pane, parola, poveri), che riscuote ancora oggi un grande successo. Non si tratta di un successo pubblico o mondano, ma di un successo educativo. «Pane, parola, poveri nasce dalla consapevolezza che Gesù è pane, parola e povero. Siamo abituati a dire che Gesù è il pane dell'Eucarestia. Siamo abituati anche a riconoscere che la Parola è Gesù, che parla a noi da sempre. Però il fatto che Gesù sia anche il povero siamo abituati a dirlo, ma non a sperimentarlo», spiega Greta. «L'intento

non è quello di cambiare il mondo, quanto piuttosto avere uno sguardo e un'attenzione diversa nei confronti dell'altro. Non puntiamo a entrare in relazione diretta con i poveri. Bisogna prepararsi per questo e non è così semplice sostenere una relazione continuativa con il povero», spiega Francesco, responsabile dell'iniziativa 3P. «Ma desideriamo permettere loro di svegliarsi e poter dire: "Dai, oggi la giornata inizia bene, con un po' di tè e un panino"». «Non sono io che porto Gesù, sono loro che portano il volto di Cristo. E questo è quello che vado cercando», dice Daniela. «Gesù ci ha insegnato che si fa trovare nei posti più imprevedibili. Ecco perché mi metto alla ricerca del povero, come se fosse un tesoro. Facciamo questo gesto a persone che stanno dormendo. Non c'è

Mercoledì riprende 3P, l'esperienza di solidarietà nel centro delle metropoli nelle prime ore del mattino

nessun riscontro effettivo, non c'è un sorriso, non c'è un ringraziamento. Eppure a me questo anonimo piace da morire, perché è genuino. È un amore che dà e basta. 3P è un'occasione per lasciarsi educare. E c'è sempre lo "zampino" di Dio». I giovani dell'Azione cattolica sono accompagnati in questa esperienza da don Luca Ciotti, il loro assistente, che spiega così lo spirito di 3P: «Ho sempre più l'impressione che con i giovani bisogna trovare ariani, su cui poi riflettere: esprimere un pensiero riflesso che parte da un'azione compiuta. Altrimenti il rischio è che facciamo tante "pensate" campate per aria, ma che poi non producono nulla». Gli orari dei giovani di 3P sono proprio «da sentinella»: ne sarebbe fiero il cardinale Martini. Il ritrovo è alle ore 22 presso

San Giorgio al Palazzo a Milano. Dopo la preparazione di tè caldo e panini, si dorme qualche ora e si parte alle 5, prima dell'alba, con la preghiera e la lettura della Parola per poi dirigersi nel cuore di Milano, alla ricerca del povero. Non si sveglia chi sta dormendo. Semplicemente gli si offre da mangiare e da bere, nel totale anonimato. Alle 7,15 ci si ritrova in Centro diocesano per la celebrazione della santa Messa e ognuno si dirige al proprio lavoro, in università o in ufficio. L'iniziativa si tiene sempre il secondo e quarto mercoledì di ogni mese. Per partecipare, occorre segnalare la propria presenza inviando una mail a acgiovani3p@gmail.com con i propri dati entro le 12 del giorno precedente l'iniziativa. L'iscrizione viene richiesta per evitare che il gruppo sia troppo numeroso, che non renderebbe intensa ed efficace l'esperienza. Il primo appuntamento per l'anno 2017/2018 è mercoledì 27 settembre.



Due giovani di Ac durante il servizio in strada



Una ricca manifestazione aperta alla cittadinanza

Dal 29 settembre al 1° ottobre si terrà a Milano, in piazza Santo Stefano, la prima edizione di «eVento», la manifestazione che, recuperando le tradizioni «feste Acili», vuole presentare e raccontare l'associazione in tutte le sue articolazioni: circoli, servizi e associazioni specifiche, invitando istituzioni, soggetti del Terzo Settore e cittadini milanesi a partecipare, all'interno di un ampio programma, a una serie di spettacoli, convegni, spazi di dibattito e animazione. La manifestazione ospiterà al suo interno alcuni dei momenti più importanti dell'anno sociale: il Convegno di studi, gli incontri di verifica dei servizi e la trattazione, la bicicletta della pace. La tre giorni sarà aperta venerdì 29 settembre alle 14.30 con il seminario su lavoro Europa e politica economica con Romano Prodi e il sindaco Giuseppe Sala e si concluderà domenica 1° ottobre alle 13 con un momento di convivialità e il saluto dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Il XXIV Convegno di studi quest'anno affronterà il tema della coesione sociale e dell'inclusione con Alberto Fossati, responsabile dell'Ufficio studi delle Acili; Cristiano Caltabiani, che presenterà una ricerca curata dall'Iref sulla coesione sociale nell'area ambrosiana; Arianna Censi, vicepresidente della metropolitana; Pier Francesco Majorino, assessore al Welfare del Comune di Milano; monsignor Luca Bressan, vicario per la Vita sociale della Diocesi; Alberto Fontana, presidente della commissione servizi alla persona della Fondazione Cariplo. «eVento»

Dal 29 settembre all'1 ottobre l'associazione dei lavoratori cristiani propone «eVento» in piazza Santo Stefano nel ricordo di Giovanni Bianchi

e per dibattere sul ruolo del cattolicesimo democratico, i problemi di oggi e il futuro dell'Europa. Tra gli altri presenti Prodi, Sala e Delpini

Acil, verso una Milano grande e più inclusiva

DI PAOLO PETRACCA *

Con «eVento», dopo quasi 30 anni, abbiamo deciso di tornare a realizzare una festa popolare nel cuore della città di Milano, in piazza Santo Stefano. Lo facciamo con una sorta di «numeri» spinti da una forte motivazione che ci ha fatto «gettare il cuore oltre l'ostacolo»: dopo la visita del Santo Padre lo scorso 25 marzo ci siamo sentiti chiamati a contribuire in ogni modo, secondo il nostro carisma, a rendere Milano più accogliente, perché - come ha detto papa Francesco - nel costruire una società aperta, che include le persone in quanto persone, partendo dagli ultimi, nasce la ricchezza spirituale e materiale delle città. Con questo intento abbiamo preparato il nostro «eVento»: perché gli eventi, se ben pensati e inseriti in un percorso, possono essere tappe di un processo di cambiamento. Crediamo che Milano oggi, stia vivendo una fase ricca di speranza, oltre che di contraddizioni e di dolori sociali, e proceda, seppur non speditamente come dovrebbe, verso una direzione di maggiore inclusività. Saremmo lieti di riuscire, con la nostra festa, a far crescere la consapevolezza che questa è la «rotta opportuna» verso la quale spiegare le «vele» (e mettere in acqua i remi quando il vento non soffia). La festa si articola in tre momenti: il primo dedicato a chi lo «Stato sociale» lo costruisce ogni giorno (per questo abbiamo programmato i seminari delle imprese sociali delle Acil e ci siamo offerti di ospitare i workshop sul prossimo piano di sviluppo del Welfare della città di Milano, realizzati dal Comune e dal Forum del Terzo Settore e alla «memoria per il futuro» attraverso la valorizzazione delle «spina grandi» acilisti ambrosiani degli ultimi decenni, patrimonio per il Paese e per la democrazia, scomparso da poco: Giovanni Bianchi. Abbiamo pensato di affidare questo momento a Romano Prodi, suo grande amico, nel modo in cui lo stesso Giovanni avrebbe desiderato, affrontando i problemi dell'oggi e del futuro,



In piazza Duomo i partecipanti all'iniziativa targata Acil «Vuoi la pace? Pedala»

partendo dal ruolo del cattolicesimo democratico per arrivare ai temi del lavoro, del futuro dell'Europa e delle giovani generazioni. Ultimo, ma non ultimo, anzi per prima cosa apriamo i nostri lavori - e ne siamo onorati - con il saluto del sindaco Giuseppe Sala. Il secondo momento è dedicato al tema della coesione sociale, sabato mattina con il XXIV Convegno di studi nel quale proporemo una ricerca curata dall'Istituto nazionale di ricerca Acil, l'Iref, e un documento «strategico» della presidenza provinciale dal titolo «Verso una Milano Grande più inclusiva». Attorno a questa prospettiva il Comune, la Città metropolitana, la Chiesa, la Fondazione Cariplo, il terzo settore e altri soggetti della società civile. In questo contesto prenderemo

anche posizione sul prossimo referendum sull'autonomia proposto dalla Regione Lombardia per il 22 ottobre. Nel pomeriggio la festa continuerà, affrontando la questione della riqualificazione degli scali ferroviari: un'area complessivamente più grande dell'area di Expo, distribuita in tutta la città, altra occasione per costruire un tessuto sociale, urbano e metropolitano più coeso e incontreremo in tre momenti diversi molti dei nostri militanti e volontari: cuore e motore insostituibile delle Acil. Domenica, il terzo momento, dedicato alla pace e alla convivenza nelle città. La santa Messa nella parrocchia dei Migranti e poi tutti insieme in piazza del Duomo, con l'arrivo dei «ciclisti metropolitani» di «Vuoi la pace?»

Pedala!» per chiedere un'Europa più aperta e più unita. E poi ancora in piazza Santo Stefano per il saluto dell'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Le Acil milanesi sono uno dei sistemi associativi più radicati sul nostro territorio e uno dei soggetti di Welfare più differenziati della nostra area metropolitana. Per questa ragione sentiamo, pur nelle difficoltà, di dover esercitare la nostra responsabilità sociale, di dover intensificare i nostri sforzi, pensando e provando a farlo in dialogo e in collaborazione con gli altri soggetti della società civile e con le istituzioni, in una sorta di «alleanza per il bene comune» che possa aiutare Milano Grande a essere più giusta e più sostenibile.

* presidente Acil milanesi

Inaugurato il nuovo «Social Café» a 70 chilometri da Belgrado

DI FRANCESCO CHIARINI

Sabato 16 settembre, a Bogovadja, località a 70 chilometri da Belgrado, in un locale ristrutturato all'interno del locale Centro di transito per richiedenti asilo, è stato inaugurato il «Social Café #RefugeesWelcome»: un progetto nato dalla collaborazione tra Caritas ambrosiana, Ipsia (ong delle Acil), Caritas italiana e Caritas Valjevo, che dall'ottobre 2016 lavorano, con operatori locali e internazionali, nel Centro di transito per offrire supporto psicologico e attività educative, culturali e di animazione a bambini, adolescenti, donne e famiglie. Lo spazio dispone di postazioni informatiche e di un'area bar, che permetta agli ospiti di bere un caffè o un tè mentre partecipano

alle attività. «Luogo di aggregazione e di accoglienza, il Social Café permette il riconoscimento della persona nella sua dignità, attraverso la valorizzazione delle sue capacità e competenze», spiega Sergio Malacrida, responsabile di Caritas ambrosiana per l'Europa orientale. «Questa estate siamo riusciti a inviare per la prima volta volontari da Milano: 18 giovani inviati dalle organizzazioni promotrici del progetto hanno garantito attività di animazione per i bambini, workshop per le donne e corsi di lingua. Attività che hanno anticipato quanto verrà promosso all'interno del Social Café durante i mesi invernali». La presenza di volontari all'interno dei campi, continua Malacrida, «è una novità assoluta in Serbia dove è consentita solo la presenza di operatori

umanitari inviati da ong accreditate e autorizzate. È stata una vera novità per i migranti abituati a relazioni sempre e solo con altri migranti o con le autorità». «L'idea risponde a un bisogno espresso dagli ospiti del Centro - aggiunge Mauro Montalbetti, presidente di Ipsia - Vuole essere uno spazio di aggregazione e di informalità, di rottura dalla routine quotidiana, dal trascorrere sempre uguale del tempo, scandito dalla distribuzione dei kit, dalle registrazioni, dalle visite sanitarie e dagli iter burocratici». Nel Social Café si terranno attività legate soprattutto all'educazione e all'apprendimento, come corsi di informatica e di lingue, percorsi di orientamento lavorativo e di formazione professionale, anche per incoraggiare i primi passi verso l'integrazione in Europa.



L'inaugurazione del nuovo locale in Serbia

Festa del beato Luigi Monti

Molte le iniziative per la XIV Festa del Beato Luigi Monti a Saronno (via Legnani) 4) iniziata giovedì. I prossimi appuntamenti: oggi alle 19, Solenne celebrazione eucaristica presieduta da padre Giuseppe Pusceddu, Superiore provinciale, con prima professione dei voti di Fr. Antonio Blazevic. L'animazione della Messa affidata al «Coro Alpe». Da domani al 29 settembre, Poliambulatorio Padre Monti, Settimana della gratuità con open day visite specialistiche per bambini e adulti. Sabato

30 alle 9, convegno in occasione del 25° dell'apertura del Poliambulatorio dal titolo «Il futuro della collaborazione pubblico-privato nella sanità in Lombardia». Infine domenica 1 ottobre, alle 9, santa Messa; alle 14.30, Festa dei nonni; alle 19, Messa presieduta dal sacerdote novello padre Pierre Sampula, l'animazione sarà del coro «Sahuti Wa Afro». È possibile visitare il Santuario e il Museo storico accompagnati dai volontari, previo appuntamento telefonico (tel. 02.96702105).